



## RPF QUADERNI:

2025

I retroscena di esperienze uniche nella musica, nel teatro, nella danza e nell'arte, i metodi di creazione e di lavoro, gli aspetti nascosti custoditi fra le mura delle sale prove dei teatri e molto altro, ecco cosa raccoglie la collana **RPF QUADERNI**: (coi due punti finali).

Strumento di racconto e approfondimento, la collana ha l'obiettivo di restituire al pubblico i molti contenuti che si intersecano e si intrecciano nei progetti più significativi di **Reggio Parma Festival**. Ogni volume non è un semplice resoconto di un progetto, ma si pone come un nuovo tassello che completa e arricchisce quanto gli spettatori hanno visto e sperimentato.

Il senso della costruzione comune, della condivisione di un territorio, di orizzonti vasti e permeabili, proprio di RPF, si incarna nel logo scelto per la collana, ispirato all'immagine di un ex-voto etrusco ritrovato presso l'Enza, che separa e unisce le province di Parma e Reggio Emilia. L'uccello, che con il suo volo travalica i confini, e la gamba, il cui cammino va (e porta) lontano, ben rappresentano il lavoro e gli obiettivi dell'Associazione. E i due punti valgono appunto per quello che sono: una porta aperta su ciò che verrà.

Il logo e l'intero progetto grafico della collana sono stati ideati e realizzati da **Silvia Castagnoli**, che con grande cura e arte ha interpretato e tradotto il senso di **Reggio Parma Festival** e del suo cammino.



I **Quaderni** sono pubblicati da **Nuova Editrice Berti**, una casa editrice con sede a Parma e attiva da più di dieci anni. Con un catalogo molto ricco e dedicato alla letteratura, sta consolidando le collaborazioni con il mondo del teatro fornendo così un valido supporto allo sviluppo della collana.

Nel 2025 è prevista l'uscita del quaderno dedicato a **Gradus. Passaggi per il nuovo**, con le esperienze dei protagonisti e la riflessione di Florian Borchmeyer, dramaturg e docente di Gradus. a guidare nella lettura dell'intero percorso.

Sono poi in lavorazione altri due volumi: uno dedicato alle **Giornate d'Autore, ed. 2024**, e uno che raccoglierà gli spunti, le riflessioni e gli approfondimenti del convegno **L'opera contemporanea in Italia**. Tutti e tre i volumi usciranno nell'autunno del 2025.

Di seguito invece i volumi usciti nel 2024:

### Musica e Realtà, Luigi Nono e Claudio Abbado a Reggio Emilia, n. 1

pp. 142, prezzo: 12 euro

Tre ricorrenze (i cento anni dalla nascita di Luigi Nono, i dieci anni dalla morte di Claudio Abbado, i cinquant'anni della rassegna Musica e Realtà) che hanno segnato la storia della musica e della città di Reggio Emilia. In accompagnamento al concerto svoltosi al Teatro Valli il 13 febbraio 2024, che ha riproposto il programma del concerto che concludeva il primo ciclo di Musica e Realtà del 1973, il quaderno diviene strumento di memoria e di racconto.

“Riproporre quel concerto e quel programma oggi, cinquantuno anni dopo, è un modo vivo di connettere il presente con la propria storia, non solo musicale: riavvolgere il nastro da capo, a un punto di partenza, per dire che quei valori e quelle idee abitano ancora – seppur



diversamente – qui. Per dire che il futuro ha radici salde” (Paolo Cantù, Direttore di Fondazione I Teatri di Reggio Emilia).

Saggi di Veniero Rizzardi, Roberto Favaro, Ira Rubini e Roberto Fabbi.

Può sempre servire. Quaderno di lavoro del workshop condotto da Maguy Marin e Ulises Alvarez, n. 2

pp. 142, prezzo: 12 euro

La pubblicazione, a cura di Gaia Clotilde Chernetic, restituisce l’esperienza pedagogica e artistica nata attorno e in seno al focus sulla coreografa e artista Maguy Marin e al workshop “Può sempre servire” tenuto dalla coreografa e dal collaboratore Ulises Alvarez al Teatro Due di Parma nel novembre del 2023.

Il cuore del libro è la documentazione che descrive il lavoro svolto durante il laboratorio: esercizio dopo esercizio, il testo permette di conoscere da vicino la proposta pedagogica dei maestri intervallata da testi che approfondiscono, illustrano e argomentano le diverse pratiche proposte offrendo anche a chi non ha mai praticato la danza le chiavi d'accesso al lavoro.

Del libro fanno parte, oltre a un’introduzione di Paola Donati, anche un’introduzione critica sull’approccio al lavoro coreografico di Maguy Marin e due articoli relativi agli spettacoli *Singspiele* e *Deux Mille Vingt Trois*. Chiude il libro la trascrizione della conversazione avvenuta, sempre al Teatro Due, tra la coreografa e il filosofo Olivier Neveux.